



Ciao! Vi do il benvenuto nel mio laboratorio. Qui studio una creatura davvero fuori dal comune.

Il suo nome scientifico è *Physarum polycephalum*.

Ma tutti la conoscono con un nome molto più semplice...

Blob!

PERCHÉ SI CHIAMA “BLOB”?

Nel 1958 uscì un film di fantascienza in cui una creatura viscosa arrivava dallo spazio, cresceva senza sosta e inghiottiva tutto: persone, paesi, città... Si intitolava *The Blob*! Da allora, la parola “blob” è entrata nel linguaggio comune. Ma non preoccupatevi: il nostro blob non è affatto pericoloso come quello del film!

THE BLOB



Oggi, uno dei massimi esperti di blob è la scienziata francese Audrey Dussutour. Nel suo laboratorio a Tolosa, nel sud della Francia, lei e il suo team studiano da vicino questa affascinante creatura.

Ecco com'è fatto il blob! Osserviamolo più da vicino...

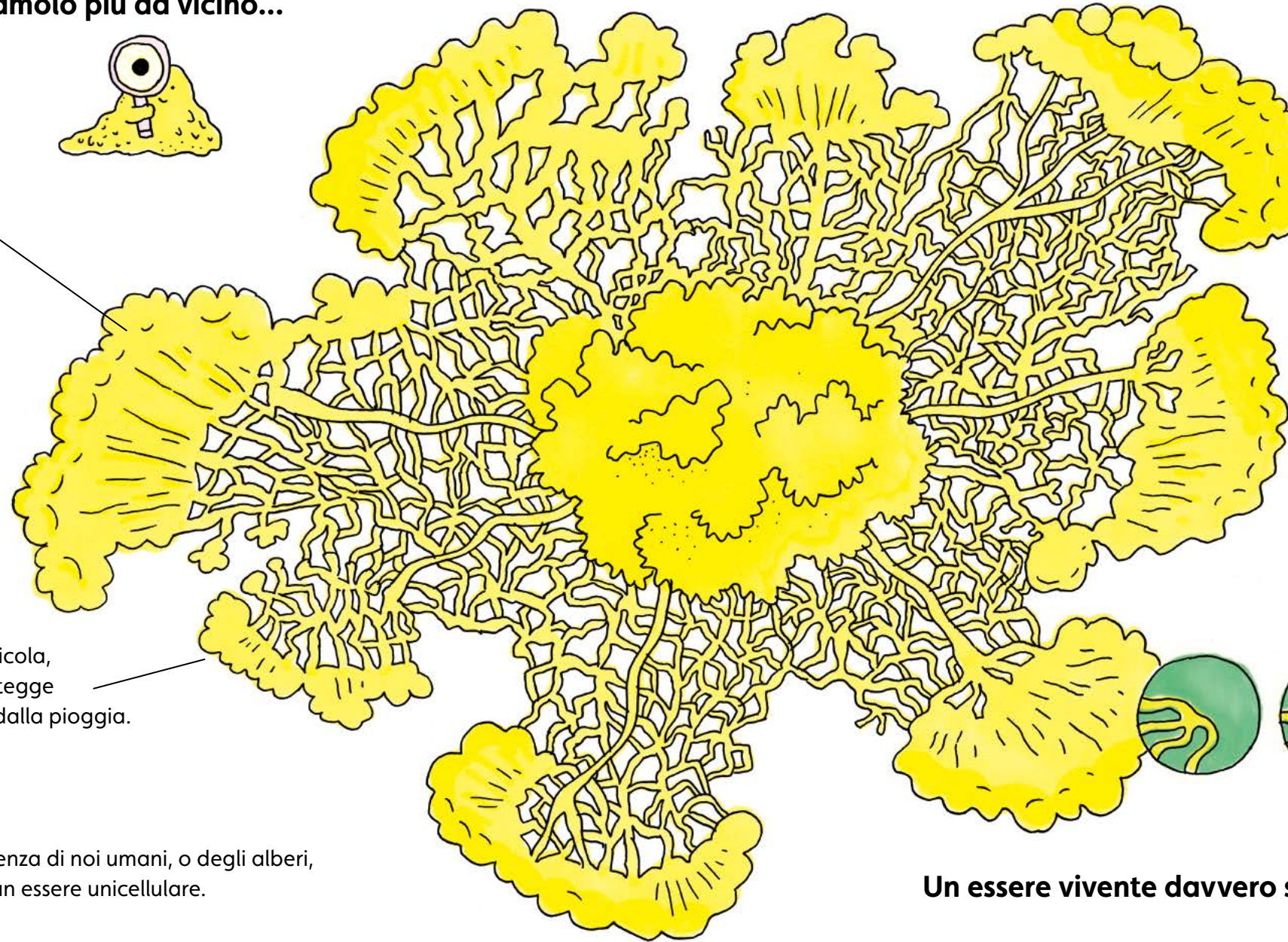
Il blob è di un vivace colore giallo, grazie a pigmenti speciali.



Non ha uno scheletro ed è molto morbido: può cambiare forma con facilità. Gli scienziati lo chiamano *plasmodio*.

È avvolto da una sottilissima pellicola, chiamata membrana, che lo protegge dall'ambiente esterno e persino dalla pioggia.

Il blob è formato da una sola cellula! A differenza di noi umani, o degli alberi, che siamo fatti di miliardi di cellule, il blob è un essere unicellulare.



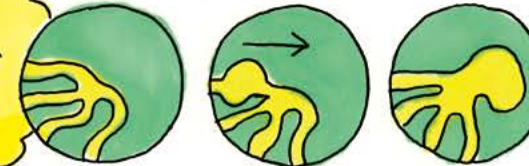
Non ha occhi.

Non ha bocca.

E non ho un cervello!



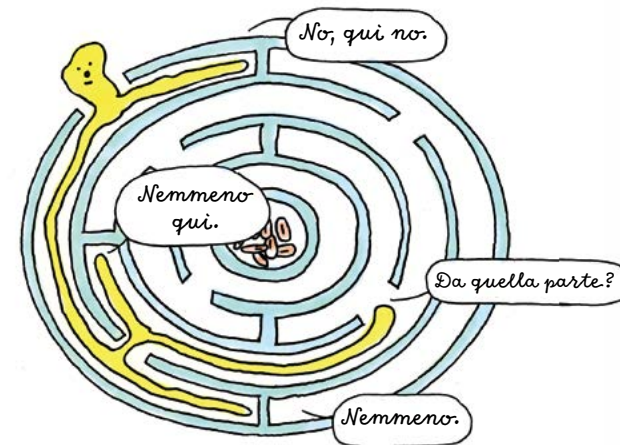
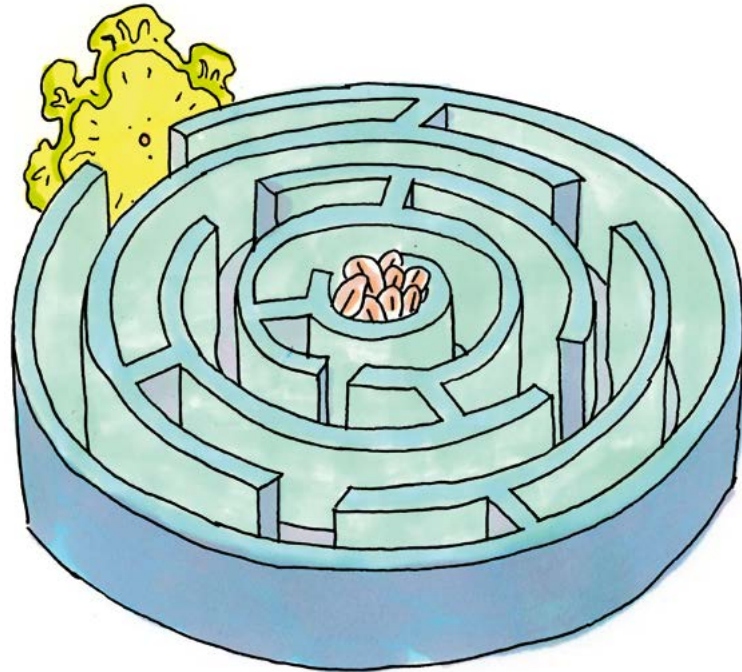
E non ha nemmeno le zampe! Eppure... si muove! Come fa? Dentro il suo corpo ci sono dei piccoli canali, simili a vene, pieni di un liquido speciale. Quando queste "vene" si contraggono, spingono il liquido in varie direzioni e formano delle estensioni chiamate *pseudopodi*, che servono per spostarsi.



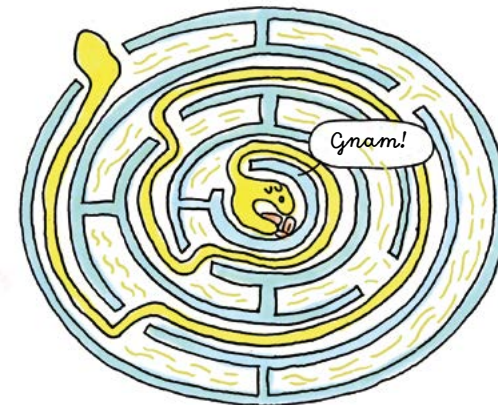
Un essere vivente davvero sorprendente, vero? Ma come vive un blob?

UNO DEI PRIMI TEST È STATO METTERE IL BLOB ALLA PROVA CON UN LABIRINTO.

- 1 Al centro del labirinto c'è del cibo. Il blob, invece, viene posizionato all'ingresso. Riuscirà a trovare la strada giusta?

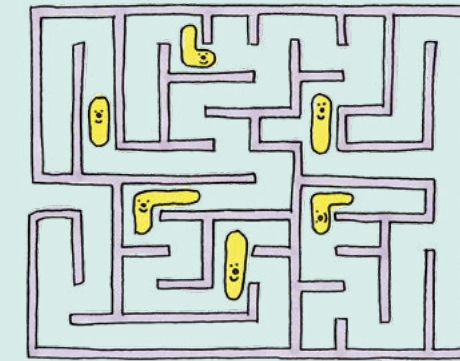


- 2 In modo incredibile, il blob non sceglie una sola direzione: fa crescere tanti pseudopodi e inizia a esplorare tutte le vie possibili contemporaneamente!



- 3 Alla fine, trova il cibo senza sbagliare percorso. Niente male per una creatura senza cervello, vero?

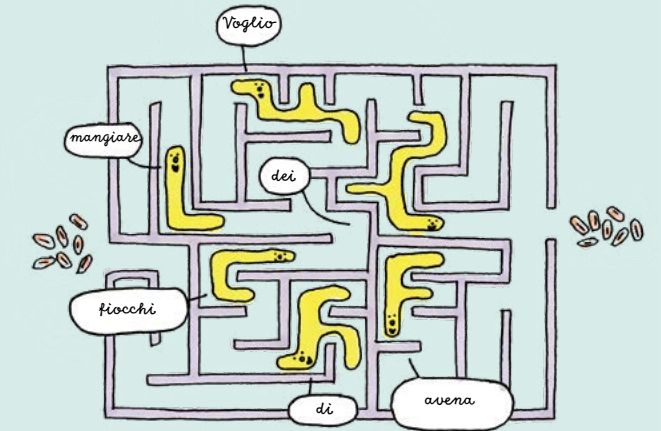
NEL SECONDO ESPERIMENTO, AL BLOB VIENE LANCIATA UNA NUOVA SFIDA: TROVARE IL PERCORSO PIÙ BREVE ALL'INTERNO DI UN LABIRINTO!



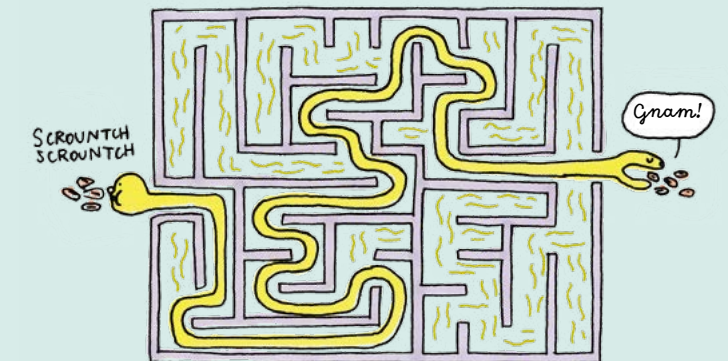
- 1 Per iniziare, gli scienziati dividono il blob in piccoli pezzi (non preoccupatevi, non sente dolore!). Ogni pezzo viene messo in un vicolo diverso del labirinto.



- 3 Sì! I vari pezzi cominciano a ricongiungersi, esplorando insieme tutto il labirinto. Poco alla volta, si fondono di nuovo in un unico blob e coprono ogni possibile percorso.



- 2 C'è del cibo sia all'ingresso che all'uscita. Il blob riuscirà a collegare i due punti?



- 4 Poi succede qualcosa di sorprendente: il blob elimina tutte le strade inutili e mantiene solo la via più diretta tra i due punti con il cibo.